

Allegato 4 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi all'estero

Il progetto deve essere redatto mediante la compilazione della scheda progetto di cui all'allegato 4A e mediante l'inserimento di alcune informazioni nel sistema informatico Helios. Nella valutazione dell'elaborato verranno tenute in debita considerazione la sinteticità e la chiarezza espositiva.

1. COMPILAZIONE SCHEDA PROGETTO

La compilazione della scheda progetto deve essere effettuata in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci e attenendosi alle indicazioni di seguito riportate. Le voci contrassegnate dall'asterisco sono obbligatorie.

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto*: indicare la denominazione e il codice SU dell'ente proponente il progetto titolare di iscrizione all'Albo SCU che coincide con l'ente che propone il programma. In caso di coprogrammazione l'ente proponente il progetto è l'ente che propone il programma oppure uno degli enti coprogrammanti.
- 2) *Titolo del programma*: indicare il titolo del programma.
- 3) *Titolo del progetto*: indicare il titolo del progetto.
- 4) *Contesto specifico del progetto*: indicare il contesto specifico del progetto attraverso la compilazione delle voci 4.1 e 4.2.

4.1 Breve descrizione del contesto specifico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto: descrivere brevemente l'attuale contesto specifico del Paese estero o dell'area geografica dove si realizza il progetto, in coerenza con il contesto descritto nella cornice generale del programma, individuando i bisogni e/o gli aspetti da innovare su cui si intende intervenire attraverso il progetto; è importante, a tal fine, identificare la più ristretta area geografica o Stato o regione interna ove è prevista la realizzazione del progetto. Tale voce deve essere redatta in modo chiaro e sintetico mettendo in evidenza le criticità rilevate o gli aspetti su cui si intende investire, descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, attraverso il perseguimento del proprio obiettivo utilizzando specifici indicatori. Complessivamente per tale voce occorre non superare i 10.000 caratteri spazi inclusi.

4.2 Destinatari del progetto: individuare i destinatari del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto.

4.3 Precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission: descrivere le precedenti esperienze dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica interessata e nell'area d'intervento prescelti. In presenza di coprogettazione descrivere le precedenti esperienze di tutti gli enti coprogettanti.

4.4 Indicazione degli eventuali partner esteri e descrizione del loro contributo: indicare i partner esteri del progetto (enti diversi da quelli indicati alla voce 14, che si riferiscono ai partner in Italia, e da quelli presenti nel box sedi estero generato dal sistema informatico che si riferiscono agli enti che realizzano i progetti), la loro *mission*, i rapporti con l'ente

proponente e/o coprogettante e la descrizione del loro contributo all'attuazione del progetto. Descrivere in modo chiaro e dettagliato l'apporto specifico di ogni partner che deve concorrere alla realizzazione delle attività del progetto. Si tratta di descrivere prodotti o servizi o luoghi o esperienze che il partner mette a disposizione per la realizzazione del progetto. Inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo, in caso di più partner, l'apporto di ciascuno di essi deve essere diverso.

Tali enti:

- non devono essere iscritti all'Albo di servizio civile universale;
- devono essere diversi dai soggetti che partecipano al programma in qualità di rete.

- 5) *Obiettivo del progetto*: descrivere l'obiettivo del progetto con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma, tenendo presente la realtà descritta alla precedente voce 4) utilizzando gli stessi indicatori e richiamando i dati di partenza, in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere con la realizzazione del progetto. In tale voce non devono invece essere descritte le attività utili al raggiungimento dell'obiettivo che saranno descritte alla successiva voce 6.

In caso di **coprogettazione** indicare il contributo di ciascuno degli enti coprogettanti al raggiungimento dell'obiettivo condiviso.

- 6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*: indicare le attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto attraverso la compilazione delle voci 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5.

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo*: descrivere il complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 5, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 4. In particolare, occorre descrivere le attività svolte in ogni sede di attuazione progetto, a meno che non coincidano ed in questo caso l'ente potrà precisare che le attività sono uguali in tutte le sedi. Non vanno descritte le attività degli operatori volontari che saranno evidenziate alla successiva voce 6.3.

In caso di **coprogettazione**, specificare le principali attività identiche/similari e/o complementari; le attività svolte da ciascun ente coprogettante devono essere indicate in modo che sia chiaro quale sia l'apporto di ognuno per il raggiungimento dell'obiettivo comune. I giovani assegnati ad una determinata sede possono essere impiegati anche in altra sede prevista nella progettazione, tuttavia nei limiti indicati dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*.

6.2 *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1*: indicare i tempi delle attività progettuali descritte alla voce 6.1 ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di monitoraggio e controllo concernente l'andamento delle attività stesse.

6.3 *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*: descrivere il ruolo degli operatori volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere e che potranno essere anche solo una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali previste alla voce 6.1. In particolare devono essere descritte le attività degli operatori volontari diversificandole in relazione ad ogni sede di attuazione progetto, indicando anche le attività previste per le eventuali sedi secondarie individuate. Si rammenta che al volontario non possono essere delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.

È possibile prevedere che parte della attività siano realizzate, non nelle sedi di attuazione del progetto, ma “da remoto”. L’attività “da remoto” non può comunque superare il 30% dell’attività totale degli operatori volontari, in termini di giorni o di ore a seconda dell’opzione scelta. È possibile ricorrere a tale modalità solo se l’operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l’attività da remoto, oppure se l’ente è in grado di fornirglieli. Ciò implica che l’ente in ogni caso deve essere organizzato affinché le attività degli operatori volontari si possano comunque svolgere tutte in presenza. Resta fermo che si può ricorrere all’attività “da remoto”, anche se non pianificata, in via eccezionale, in situazioni di emergenza che non consentano l’operatività presso le sedi. In tali casi l’ente avrà cura di dare opportuna comunicazione al Dipartimento.

In caso di **coprogettazione**, specificare le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso indicandone strumenti e modalità.

Nel caso in cui il progetto preveda la partecipazione di operatori volontari con minori opportunità tale voce può essere integrata, solo se ritenuto necessario, descrivendo il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità, se in parte diverse da quelle degli altri operatori volontari. Per la categoria di giovani in condizione di disabilità le attività previste per la realizzazione del progetto devono essere compatibili con la specifica condizione di disabilità.

6.4 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste: individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all’espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento dell’obiettivo in precedenza fissato. Pertanto, è necessario specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse in coerenza con le con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure previste dal sistema del servizio civile nella fase di iscrizione all’Albo ed in quella di realizzazione dei progetti. Le risorse umane vanno differenziate per sede di attuazione progetto.

Nel caso di **coprogettazione** è possibile prevedere la messa in comune di risorse umane, specificando a quale ente coprogettante fanno capo.

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto: elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l’adeguatezza rispetto alle attività previste. Si ricorda che tale voce è strettamente collegata all’obiettivo fissato alla voce 5 e alle attività previste alla voce 6.1 della scheda. Non ci si attende un riferimento generico alle dotazioni dell’ente ma una descrizione puntuale delle risorse, chiaramente anche in dotazione dell’ente, che si intende impiegare, realmente funzionali alle attività del progetto sia in termini di quantità che di caratteristiche. Le risorse tecniche e strumentali vanno differenziate per ogni sede di attuazione progetto in base alle attività previste per la sede e al numero di operatori volontari impiegati nella stessa.

Nel caso di coprogettazione è possibile prevedere la messa in comune di risorse strumentali, specificando a quale ente coprogettante fanno capo.

- 7) *Modalità di fruizione del vitto e alloggio:* indicare le modalità di fruizione del vitto e dell’alloggio da parte degli operatori volontari. La fornitura di questo servizio è obbligatoria per tutti gli enti, pubblici e privati.
- 8) *Mesi di permanenza all’estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:* indicare il numero di mesi di permanenza all’estero degli operatori volontari (minimo 5 mesi per progetti della durata di 8/9 mesi; minimo 6 mesi per progetti della

durata di 10 mesi; minimo 7 mesi per progetti della durata di 11/12 mesi). Indicare il periodo di partenza per l'estero e le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia.

- 9) *Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana*: indicare le modalità ed i mezzi a disposizione degli operatori volontari per comunicare con la sede italiana dell'ente proponente il progetto.
- 10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari*: indicare eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...) fermo restando che l'ente deve assicurare la continuità del servizio per tutto il periodo del progetto. Inoltre, l'ente deve sottolineare quali particolari obblighi debbano essere mantenuti anche al di fuori dell'orario di servizio. In questa voce l'ente deve indicare anche quali sono gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute. Laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente dovrà prevedere una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio del volontario.
- 11) *Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari*: illustrare eventuali condizioni di disagio connesse alla realizzazione del progetto in relazione alla situazione sanitaria, clima, cibo, trasporti, alloggio, servizi pubblici, comunicazioni, lingua, cultura ed usanze, ecc...
- 12) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*: indicare la previsione di una eventuale polizza assicurativa integrativa di quella stipulata dal Dipartimento a favore degli operatori volontari, a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza. L'ente dovrà allegare al progetto una lettera di intenti/accordo rilasciata da una compagnia assicurativa, concernente la disponibilità, nel caso in cui il progetto risulti utilmente collocato in graduatoria, a stipulare con l'ente apposito contratto di assicurazione per gli operatori volontari all'estero a copertura dei rischi elencati nel Piano di sicurezza presentato. Il predetto contratto dovrà pervenire prima dell'avvio del progetto.
- 13) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*: indicare eventuali ulteriori requisiti rispetto a quelli previsti dal d.lgs. n. 40 del 2017, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alle selezioni; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. La previsione dei requisiti aggiuntivi deve essere limitata solo a casi particolari e adeguatamente motivata (es. sesso femminile per progetto in un centro anti violenza), esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. Vanno evitate formule come "è richiesto preferibilmente" o "saranno valutate favorevolmente" in quanto influirebbero sulla selezione dei candidati.
- 14) *Eventuali partner a sostegno del progetto*: indicare gli enti partner in Italia (che sono pertanto diversi da quelli indicati alla voce 7.4 e da quelli presenti nel box sedi estero), specificando il loro codice fiscale, tenendo presente che:
 - non devono essere iscritti all'Albo di servizio civile universale;
 - devono essere diversi dai soggetti che partecipano al programma in qualità di rete.

Descrivere in modo chiaro e dettagliato l'apporto specifico di ogni partner che deve concorrere alla realizzazione delle attività del progetto. Si tratta di descrivere prodotti o servizi o luoghi o esperienze che il partner mette a disposizione per la realizzazione del progetto. Non è sufficiente limitarsi a citare genericamente la partecipazione del partner al progetto per avere una valutazione positiva, ma occorre, come detto, specificare dettagliatamente l'apporto che può riguardare anche non tutte le sedi del progetto. L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto dall'ente partner e dall'ente proponente il progetto. In alternativa può essere sottoscritto dall'ente partner e dall'ente di accoglienza che realizza il progetto. In ogni caso l'accordo deve essere mantenuto agli atti dell'ente proponente il progetto.

- 15) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*: indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'ente che riconosce i crediti. L'accordo tra l'ente proponente e gli enti partner deve essere mantenuto agli atti dell'ente proponente il progetto.
- 16) *Eventuali tirocini riconosciuti*: indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'ente che riconosce i tirocini. L'accordo tra l'ente proponente e gli enti partner deve essere mantenuto agli atti dell'ente proponente il progetto.
- 17) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*: la voce fa riferimento alle competenze che gli operatori volontari potranno acquisire con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono discendere direttamente dalle attività comuni del servizio civile e devono essere attestate dall'ente proponente il progetto utilizzando un "attestato standard", dall'ente proponente il progetto o da ente terzo utilizzando un "attestato specifico", oppure possono essere certificate da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.

Per la compilazione della voce 17 della scheda bisognerà pertanto attenersi alle seguenti indicazioni:

- qualora si opti per la prima soluzione bisognerà solo indicare "attestato standard";
- nel secondo caso bisognerà indicare solo "attestato specifico" e qualora l'attestato venga rilasciato da ente terzo occorrerà riportare anche il nome del soggetto terzo, caricando nel sistema Helios la lettera di impegno di quest'ultimo a produrre l'attestato specifico, oppure l'accordo sottoscritto tra i due enti;
- nell'ultimo caso andrà indicato "certificazione competenze" e riportato il nome del soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 (con esplicito richiamo a tale norma), caricando nel sistema Helios la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a rilasciare il certificato, oppure l'accordo sottoscritto tra i due enti.

Nel caso in cui la voce non venga compilata, si intenderà "attestato standard" rilasciato dall'ente proponente il progetto.

In caso di **coprogettazione** l'attestato standard o specifico può essere rilasciato dall'ente proponente il progetto oppure congiuntamente dagli enti coprogettanti (sottoscritto da tutti).

- 18) *Sede di realizzazione della formazione generale*: indicare la sede di realizzazione della formazione generale la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto, specificando località, via e numero civico. Se l'ente non è a conoscenza

dell'indirizzo della sede nel momento della redazione del progetto, deve dichiarare che lo comunicherà prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

- 19) *Sede di realizzazione della formazione specifica*: indicare la sede di realizzazione della formazione specifica, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto, specificando località, via e numero civico. Se l'ente non è a conoscenza dell'indirizzo della sede nel momento della redazione del progetto, deve dichiarare che lo comunicherà prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.
- 20) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*: indicare le metodologie alla base del percorso di formazione specifica per gli operatori volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.

La formazione generale nonché quella specifica, possono essere erogate anche *on line* in modalità sincrona e/o asincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, o che l'ente sia in grado di fornirglieli. Se l'ente intende utilizzare questa modalità deve dichiararlo esplicitamente in tale voce. La percentuale della formazione erogata *on line* in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti

- 21) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*: la formazione specifica degli operatori volontari varia da progetto a progetto secondo il settore, l'area di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso. Occorre specificare i moduli, la durata in ore e i relativi contenuti inseriti nel processo formativo, ivi compreso quello relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile". Se uno o più moduli della formazione specifica non sono coerenti con le attività del progetto, gli stessi vengono esclusi dalla valutazione e vengono di conseguenza decurtate le ore ad essi relative con conseguente adattamento del punteggio in fase di valutazione. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Nel caso di **coprogettazione** deve essere garantita agli operatori volontari la stessa formazione specifica, devono cioè essere erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo, a meno di specifiche attività differenti che possono prevedere alcuni moduli di formazione differenziati.

- 22) *Nominativi, dati anagrafici titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli*: indicare cognome, nome, luogo e data di nascita di ciascun formatore. Elencare in modo dettagliato per ogni modulo della formazione previsto alla voce 21 i titoli e/o le esperienze di ciascun formatore cui è affidata la formazione specifica. I titoli e le esperienze devono fare specifico riferimento ai moduli e devono essere indicati e descritti in modo tale che emerga l'attinenza con i moduli stessi. Ciò significa che non si può genericamente riportare espressioni come "esperto sul tema". Ciò vale anche per il formatore sui rischi per il quale in particolare sono richiesti i seguenti requisiti minimi: laurea in ingegneria o equipollente, oppure esperienza almeno annuale in materia di rischi e sicurezza. Il requisito richiesto deve essere esplicitamente riportato e se si tratta di

esperienza occorre anche descriverla dettagliatamente. Il nominativo del formatore specifico sui rischi può essere omesso in caso di formazione affidata a Regioni o Province Autonome. In tal caso al posto dei dati anagrafici del formatore deve essere dichiarata la Regione o Provincia Autonoma.

- 23) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità:* inserire eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma laddove in casi eccezionali il progetto prevedesse delle specificità tali da comportare una modifica del sistema di selezione. In tal caso il criterio di selezione adottato deve essere interamente descritto, cioè non deve essere indicata soltanto la parte variata rispetto al sistema di selezione depositato in sede di iscrizione all'Albo. In tale voce non vanno inseriti ulteriori criteri per selezionare i ragazzi con minori opportunità in quanto il numero di volontari indicato costituisce, nell'ambito della procedura di selezione, una riserva di posti. Pertanto si mantiene lo stesso sistema di selezione per tutti i candidati.
- 24) *Giovani con minori opportunità:* Indicare l'eventuale adozione della misura a favore dei giovani con minori opportunità barrando la casella corrispondente. Nel caso di adozione della misura tutte le sottovoci da compilare sono obbligatorie, pena l'esclusione della misura tranne la voce 24.3 relativa all'eventuale assicurazione integrativa.

24.2 *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:* indicare la documentazione attestante l'appartenenza ad una delle tipologie di giovani con minori opportunità da presentare in sede di selezione, che può essere la certificazione oppure l'autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il candidato dovrà presentare il documento richiesto, valido alla data di presentazione della domanda, che attesti l'appartenenza alla tipologia.

24.3 *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi:* indicare l'eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare a tutela dei giovani per i rischi connessi all'attività svolta, non coperti dalla polizza assicurativa del Dipartimento. Caricare nel sistema informatico Helios una lettera di intenti/accordo rilasciato da una compagnia assicurativa, concernente la disponibilità, nel caso in cui il progetto risulti utilmente collocato in graduatoria, a stipulare con l'ente apposito contratto di assicurazione per gli operatori volontari a copertura dei rischi connessi all'attività svolta.

24.4 *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:* descrivere le azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare, anche realizzando una specifica campagna di informazione sulle attività progettuali e sul bando di selezione, al fine di intercettare i giovani con minori opportunità nei territori di interesse del progetto e di favorirne la partecipazione. Potrà, per esempio, essere utile agire in rete con enti e istituzioni che si occupano ordinariamente di tali classi di giovani.

24.5 *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:* illustrare le ulteriori risorse umane e strumentali e/o le iniziative e/o le misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. Ad esempio in funzione della tipologia di minore opportunità individuata: numero ore di formazione

aggiuntive, incremento della presenza delle figure di sostegno, contributo economico agli spostamenti o abbonamenti, sistemi ulteriori di monitoraggio delle attività.

2. INFORMAZIONI DA INSERIRE ESCLUSIVAMENTE NEL SISTEMA HELIOS

- Propri enti di accoglienza che partecipano al progetto.
- Enti titolari e/o loro enti di accoglienza che partecipano in coprogettazione. La coprogettazione implica necessariamente la messa a disposizione da parte di ciascun ente coprogettante di sedi di attuazione progetto
- Nel caso in cui venga scelta la voce 3, la coprogettazione deve essere sancita tramite un accordo sottoscritto dagli enti coprogettanti, da inserire nel sistema informatico Helios, prima dell'invio dell'istanza di presentazione del programma. In tale accordo gli enti devono dichiarare quanto descritto nelle integrazioni alle voci 5, 6.1, 6.3 e 21 della scheda progetto ed eventualmente alle voci 6.4 e 6.5. Inoltre devono dichiarare di condividere gli stessi sistemi di formazione, selezione e monitoraggio (che corrispondono a quelli dell'ente che presenta il programma o, in caso di coprogrammazione, a quelli cui si è deciso di ricorrere nell'accordo di coprogrammazione).
- Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica. Può essere indicata anche una seconda area di intervento. Il settore scelto per il progetto sarà automaticamente inserito tra i settori indicati nel relativo programma al momento dell'associazione del progetto al programma.
- Durata del progetto: scegliere dal menù a tendina 8, 9, 10, 11, o 12 mesi.
- Orario di servizio settimanale degli operatori volontari oppure, in alternativa, monte ore annuo: indicare il numero di ore di servizio settimanale degli operatori volontari che deve essere di 25 (orario rigido). In alternativa, indicare il monte ore annuo delle ore di servizio:
 - 1.145 ore per i progetti della durata di 12 mesi, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito;
 - 1.049 ore per i progetti della durata di 11 mesi, cui si sommano 18 giorni di permesso retribuito;
 - 954 ore per i progetti della durata di 10 mesi, cui si sommano 17 giorni di permesso retribuito;
 - 859 ore per i progetti della durata di 9 mesi, cui si sommano 15 giorni di permesso retribuito;
 - 765 ore per i progetti della durata di 8 mesi, cui si sommano 13 giorni di permesso retribuito.

Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari possono essere impiegati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto e senza che complessivamente venga superato il monte ore previsto.

- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana.
- Sede/i di attuazione progetto in Italia che deve/ono essere selezionata/e e associata/e al progetto; numero di operatori volontari impiegati nella sede di attuazione progetto; nominativo dell'operatore/operatori locale/i di progetto. L'inserimento dei dati suddetti consente al sistema Helios di generare automaticamente un documento riepilogativo (box sedi di attuazione progetto in Italia) che, all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", viene aggiunto alla documentazione del progetto.

Premesso quanto sopra, su ogni riga del box sedi sono individuati:

- l'ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento ciascuna sede di attuazione progetto in Italia;
- la sede di attuazione progetto in Italia. Il progetto può realizzarsi in:
 - a) *sedi proprie dell'ente proponente il progetto;*
 - b) *sedi dell'ente di accoglienza dell'ente proponente il progetto;*
 - c) *sedi proprie di altro ente titolare di iscrizione all'Albo coprogettante;*
 - d) *sedi dell'ente di accoglienza di altro ente titolare di iscrizione coprogettante;*
- la città della sede di realizzazione del progetto;
- l'indirizzo della sede di realizzazione del progetto;
- il numero degli operatori volontari richiesti per le singole sedi comprensivo del numero degli eventuali operatori volontari con minori opportunità;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi di riferimento in Italia. È fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Il rapporto tra numero di operatori locali di progetto e numero di operatori volontari è pari a 1 OLP ogni 4 volontari. Fermo restando il rapporto OLP/numero degli operatori volontari (1 a 4) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o escludere le sedi di entrambi i progetti, il sistema informatico Helios avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo.

I curricula degli OLP devono essere redatti in forma di autocertificazione, secondo il fac-simile di cui all'allegato 5A, tenendo conto dei requisiti indicati nell'allegato 5 e devono essere sottoscritti e accompagnati da copia di documento di riconoscimento valido. Devono essere caricati nel sistema informatico Helios. Qualora l'ente intenda avvalersi di un OLP che negli anni passati è stato assegnato ad attività afferenti lo stesso settore e relative a progetti di servizio civile positivamente valutati può non caricare il relativo curriculum, limitandosi a fornire solo i dati sopraelencati. Si precisa che qualora l'OLP avesse invece svolto il suo ruolo in un settore diverso da quello previsto dal progetto l'ente deve necessariamente caricare il curriculum nel sistema informatico Helios.

- Sede/i di attuazione progetto all'estero che deve/ono essere selezionata/e e associata/e al progetto; numero di operatori volontari impiegati nella sede di attuazione progetto; nominativo di operatore/i locale/i di progetto estero. L'inserimento dei dati suddetti consente al sistema Helios di generare automaticamente un documento riepilogativo (box sedi di attuazione progetto all'estero) che, all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", viene aggiunto alla documentazione del progetto.

Premesso quanto sopra, su ogni riga del box sedi sono individuati:

- l'ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento ciascuna sede di attuazione progetto;
- la sede di attuazione progetto. Il progetto può realizzarsi in:
 - a) *sedi proprie dell'ente proponente il progetto;*
 - b) *sedi dell'ente di accoglienza dell'ente proponente il progetto;*
 - c) *sedi proprie di altro ente titolare di iscrizione all'Albo coprogettante;*
 - d) *sedi dell'ente di accoglienza di altro ente titolare di iscrizione all'Albo coprogettante;*
- il Paese estero dove è ubicata la sede di realizzazione del progetto;
- la città della sede di realizzazione del progetto;
- l'indirizzo della sede di realizzazione del progetto;

- il numero degli operatori volontari richiesti per le singole sedi comprensivo del numero degli eventuali operatori volontari con minori opportunità;
- il cognome, nome e data di nascita degli Operatori Locali di Progetto all'estero operanti sulle singole sedi. È fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Il rapporto OLP/numero degli operatori volontari è pari a 1 OLP ogni 4 operatori volontari. Fermo restando tale rapporto, uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede.

Nel caso in cui siano previsti più OLP esteri su una stessa sede di un progetto, il sistema informatico permette l'inserimento di un solo nominativo. Pertanto l'ente, in sede di caricamento dei curricula degli OLP esteri nel sistema informatico Helios, oltre a quello relativo al nominativo inserito nel sistema, dovrà caricare anche i curricula degli eventuali ulteriori OLP.

I curricula degli OLP devono essere redatti in forma di autocertificazione, secondo il fac-simile di cui all'allegato 5B, tenendo conto dei requisiti indicati nell'allegato 5 e devono essere sottoscritti e accompagnati da copia di documento di riconoscimento valido. Devono essere caricati nel sistema informatico Helios.

- Tranche e durata della formazione generale: indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es: giorni, settimane, mesi). L'ente deve indicare all'interno di tale voce i tempi di erogazione delle ore di formazione dichiarate, optando per una delle due seguenti soluzioni: l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto, oppure tutte le ore di formazione dichiarate da erogare entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.
- Durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es.: giorni, settimane, mesi).
- Modalità di erogazione della formazione specifica: la formazione specifica deve essere erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso. L'ente in alternativa può adottare l'ulteriore modalità prevista 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.
- Numero volontari con minori opportunità: il numero di operatori volontari con minori opportunità deve essere inserito nelle sedi di attuazione del progetto. Il numero di volontari indicato costituisce, nell'ambito della procedura di selezione, una riserva di posti, mantenendo lo stesso sistema di selezione per tutti i candidati.
- Descrizione della tipologia di giovani con minori opportunità: indicare una sola tipologia di giovani con minori opportunità cui è dedicato il progetto selezionando la casella corrispondente e, nel caso dei giovani con riconoscimento di disabilità, specificare il tipo e dichiarare di essere dotato degli opportuni strumenti per gestire il reclutamento e le attività successive del servizio. È possibile indicare anche più di un tipo di disabilità, scelto dall'ente in funzione della capacità di realizzare il progetto.